

A dimensione di utente

Il rapporto tra la qualità dei servizi e l'organizzazione degli spazi nel progetto di Vimercate: il punto di vista dell'architetto

di Paola Vidulli

La nuova biblioteca di Vimercate presenta vari motivi di eccezionalità rispetto ai più tradizionali servizi bibliotecari del nostro paese, anche quelli di più recente realizzazione.

Colpisce la dimensione, più di 2.500 mq. di superficie netta utile (esclusi i depositi), che permette, forse per la prima volta, di raggiungere lo standard internazionale di 1 mq. ogni 10 abitanti (Tab. 1). I tempi di realizzazione (se confrontati con altre esperienze) sono stati piuttosto brevi, soprattutto considerando le dimensioni (Tab. 2).

Ma ciò che va maggiormente evidenziato è l'aver realizzato un progetto unitario che riguarda al tempo stesso gli spazi, gli arredi, le apparecchiature, i software, il personale e il suo addestramento, lo sviluppo dei servizi e delle dotazioni. Ciò non senza un notevole sforzo personale da parte di quanti erano direttamente coinvolti nel progetto, ed economico da parte dell'amministrazione comunale.

Il consistente impegno finanziario

che l'attuazione complessiva del progetto avrebbe richiesto (anche se i costi al mq. risultano invero piuttosto contenuti rispetto ai costi edilizi attuali),¹ ha fatto a un certo punto temere che si potesse ripiegare su soluzioni di allestimento e di apertura parziali della biblioteca.

Uno spazio incompleto, un servizio non del tutto efficiente avreb-

bero dato ragione a chi ha sempre pensato che il dimensionamento e l'investimento sulla biblioteca fossero eccessivi. L'impatto con l'utenza sarebbe stato negativo e il rapporto con il pubblico difficile da recuperare in seguito.

Tale scelta avrebbe avuto anche esiti negativi sulla operatività del personale, scoraggiando quanti in prima persona si erano fatti promotori e interpreti di questo progetto: gli stessi che avevano fino all'ultimo lavorato con entusiasmo addossandosi spesso compiti faticosi e non sempre inerenti la propria qualifica. Non si sarebbe, infine, innescata quella circolarità fra domanda e offerta in grado di fare aumentare notevolmente la fruizione della biblioteca da parte di fasce di utenti anche non tradizionali, come di fatto è avvenuto fin dal primo giorno di apertura, dimostrando da subito come la nuova biblioteca non fosse per niente sovradimensionata e costituisse, in realtà, un investimento sociale.

Gli obiettivi della nuova biblioteca e i servizi da essa fornir- ➤



Foto FAUSTO FURIO COLOMBO

La zona di lettura dei periodici. ➤

ti sono molto più ampi di quelli garantiti in passato, e in prospettiva potrebbero ulteriormente ampliarsi. La dimensione suggerita di 1 mq. ogni 10 abitanti risulta quindi, in questo nuovo contesto, appena sufficiente.

La biblioteca, oltre all'obiettivo tradizionale di garantire un sistema organizzato di percorsi bibliografici e documentari per ampie categorie di interesse, realizza altri nuovi e importanti obiettivi:

ad ognuno di essi corrispondono nuovi servizi e quindi nuovi spazi.

Nella zona vicina all'ingresso sono in particolare collocate funzioni che esprimono la vocazione della biblioteca a divenire centro attivo di promozione della lettura, in grado di offrire libri e documenti non appena pubblicati, ma anche centro di un'ampia gamma di servizi informativi e di pubblica utilità. Subito all'entrata, ad e-

sempio, si trovano pannelli espositivi con manifesti e locandine, opuscoli in distribuzione sulle attività della biblioteca e del Comune, che il progetto prevede di integrare quanto prima con informazioni su Videotel e punti di informazione interattivi (Poi).

Sempre nella zona di ingresso, è stata prevista — con particolare attenzione ad attrarre anche un pubblico non abituale — una zona di esposizione delle novità

Tab. 1 - Dimensioni (valori in mq.)

Area lotto terreno	4.975,00
Superficie coperta biblioteca	1.860,00
Superficie vialetti-camminamenti	1.195,00
Superficie a verde	1.920,00

Le superfici nette della biblioteca sono:

1) Piano interrato

Locale audiovisivi	208,00
Sala riunioni e hall d'ingresso	250,60
Magazzino e deposito	704,20
Servizi tecnologici	105,50
Servizi igienici	30,70

2) Piano terra

Biblioteca e uffici	1.271,40
Biblioteca ragazzi e collegamento	322,50
Servizi igienici	59,00

3) Piano primo

Uffici amministrativi	350,00
Servizi igienici	15,00

4) Scale e pianerottoli 80,00

5) Cabina Enel 40,00

6) Terrazzo piano primo e copertura 950,00

7) Lucernari 325,00

Tab. 2 - Tempi di realizzazione
• 1986

Bando di concorso per la realizzazione del progetto

• 1987 Giugno

Definizione progetto vincitore (Studio Ferruzzi e Cagna)

• 1989 Luglio

Inizio lavori con apertura del cantiere

• 1990 Luglio

Assegnazione incarico di pianificazione degli spazi interni con apporto di modifiche in corso d'opera alla suddivisione dello spazio interno del progetto edilizio già elaborato

• 1991 Febbraio

Consegna progetto pianificazione dello spazio interno

• 1991 Dicembre

Delibera Consiglio comunale che dà il via ai lavori

• 1992 Marzo

Viene indetta la gara d'appalto per arredi e apparecchiature

• 1992 Giugno

Assegnazione dell'appalto per gli arredi e apparecchiature

• 1992 Dicembre

Consegna e montaggio arredi 1° lotto

• 1993 Febbraio

Consegna e montaggio arredi 2° lotto

• 1993 Marzo

Apertura della biblioteca (ad eccezione della videoteca)

• 1994 Maggio

Apertura (prevista) della videoteca.

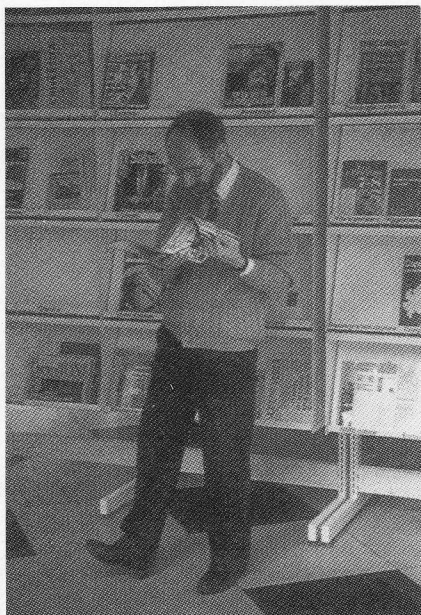


Foto FAUSTO FURIO COLOMBO

▲ Zona lettura periodici.

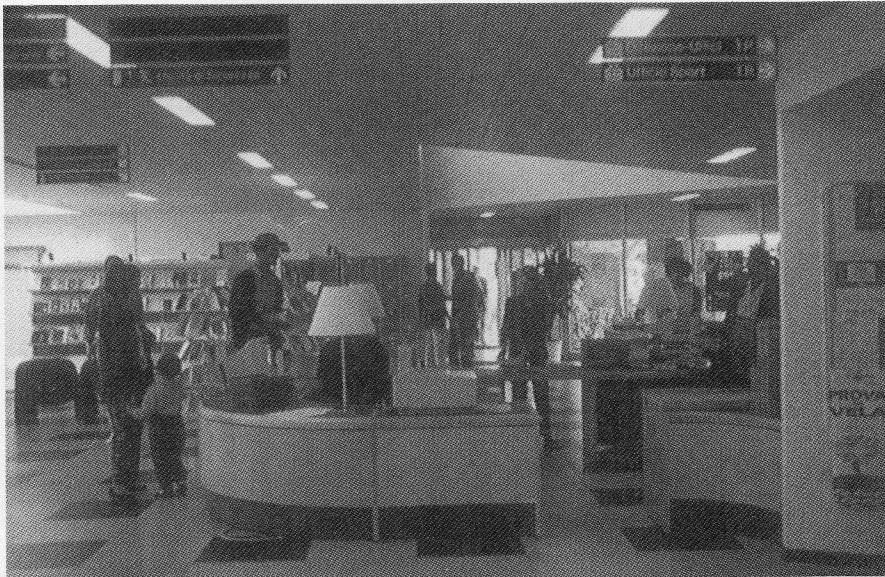


Foto FAUSTO FURIO COLOMBO

▲ La zona del bancone, nell'ingresso, con tre postazioni di lavoro.

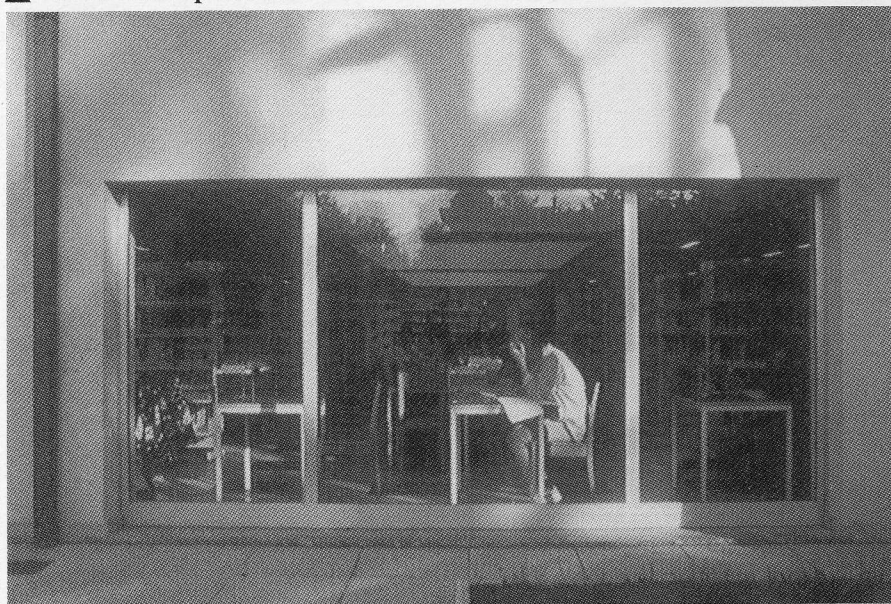


Foto FAUSTO FURIO COLOMBO

◀ Tavoli e box per la lettura e lo studio come si presentano dall'esterno della biblioteca.

con i libri appoggiati di piatto sui ripiani inclinati degli scaffali e valorizzati da un'illuminazione particolare montata direttamente sugli scaffali, che determina un "effetto vetrina" (faretti "zoom" montati su canaline Limelight, produzione Guzzini).

In quest'area si svolge, fra l'altro, un'attività molto particolare e utile: in alcuni contenitori è possibile per chiunque depositare i libri che vuole regalare alla biblioteca,

magari "per fare spazio nella libreria di casa". Gli utenti possono "pescare" liberamente e prendersi ciò che vogliono. Questa funzione non comporta nessun onere per i bibliotecari, perché si tratta di materiale non catalogato, che viene gestito liberamente dal pubblico.

Vicino alla zona delle novità troviamo la zona destinata alla consultazione delle pubblicazioni ufficiali (cartacee, su microfilm e su

cd-rom) e un servizio di fotocopie a gettone.

La zona di lettura dei periodici e dei quotidiani — su comode poltroncine o ai tavoli rotondi illuminati da lampade da tavolo che producono una sorta di "effetto soggiorno" (lampade Costanza della Luceplan) — completano la zona più vicina all'ingresso nella quale anche gli utenti meno abituali sono fortemente attirati a so- stare.

Il ruolo "di conservazione" è affidato soprattutto alla sezione del Fondo locale, che si propone come centro di raccolta di tutti i documenti riguardanti il territorio e la sua storia. Qui si trovano anche materiali di nuovo tipo riguardanti il territorio, tra cui un multimediale interattivo che fornisce informazioni su itinerari archeologici e turistici e, in particolare, sul percorso museale di archeologia industriale del medio corso dell'Adda, che interessa direttamente la zona di Vimercate: nel tempo questo fondo po- ➤

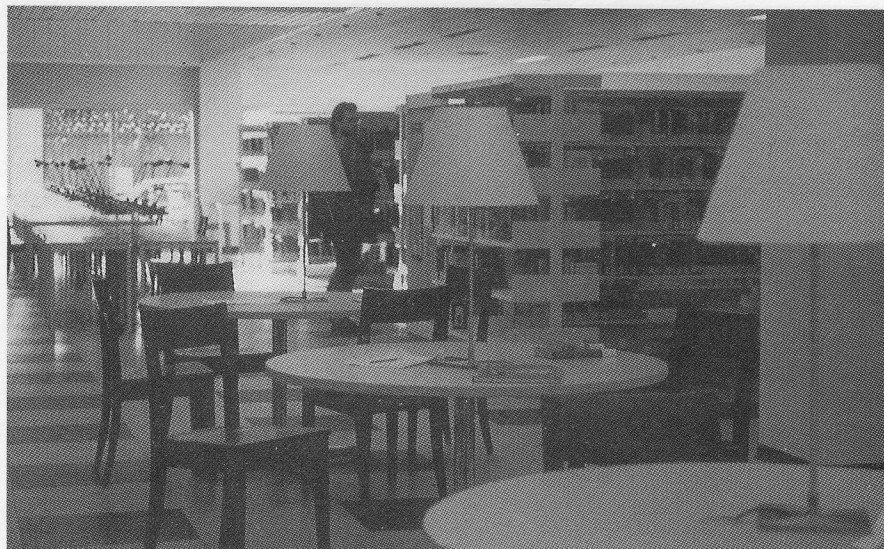


Foto: FALISTO FURIO COLOMBO

mento di indifferenza o di rifiuto, anche a costo di doversi misurare con compiti e manifestazioni che possono apparire "impropri" e defatiganti).

Lo spazio per lo studio in gruppi da 2, 4 o più persone non si sovrappone però nel progetto ai tavoli per la lettura individuale che sono collocati a distanza sufficiente per permettere a chi lavora in gruppo forme contenute di dialogo e scambio, senza disturbare chi ricerca maggiore concentrazione. Questa zona ha un doppio sviluppo: una parte dei tavoli da 4 posti sono collocati al piano terra, nella zona adiacente a quel-

trà essere completato trasferendo su multimediale anche i materiali prodotti da mostre riguardanti la storia del territorio.

Su gli scaffali "aperti" e la loro disposizione si riferisce già nel precedente articolo. Per quanto riguarda i tavoli e la zona di lettura e consultazione, va detto che sin dalla fase di progettazione si è voluto prevedere delle zone (e dei tavoli) destinati specificamente al lavoro di gruppo (con particolare attenzione alle esigenze di studio e di socializzazione del pubblico più giovane, rispetto alle quali una biblioteca pubblica non può certo avere un atteggiamento



Foto: FALISTO FURIO COLOMBO

la riservata al fondo locale e una parte al piano soppalco, dove i tavoli, in questo caso, sono pieghevoli: soluzione che permette di usare a rotazione lo stesso spazio anche per attività di formazione, piccole conferenze e presentazioni di libri.

Una zona disseminata di piccoli tavoli rotondi, simili a quelli usati nei bar, è stata situata sul fronte della balconata, sia come luogo di incontro che di lettura individuale informale o di studio in piccoli gruppi (i tavolini "da bar"

In questa pagina tavoli e box per lo studio e la lettura.



Foto: FALISTO FURIO COLOMBO



sono mediamente per due persone).

Il suo aspetto informale e piacevole per la forma dei tavolini, per le lampade colorate che li segnalano (lampade Costanzina, produzione Luceplan) e la collocazione sulla balconata con vista sull'ingresso rendono questa zona particolarmente ambita, una delle preferite dagli utenti più giovani. Tanto che, inizialmente, si era previsto di collocare qui anche un piccolo punto di ristoro con distributori di caffè e bibite, decisione che in questo momento è ancora al vaglio dei responsabili; si è infatti manifestata la preoccupazione che, dato lo spazio limitato, potesse crearsi un eccessivo assembramento e frastuono, oltre a qualche problema di manutenzione e pulizia a cui difficilmente è possibile far fronte con le attuali risorse di personale.

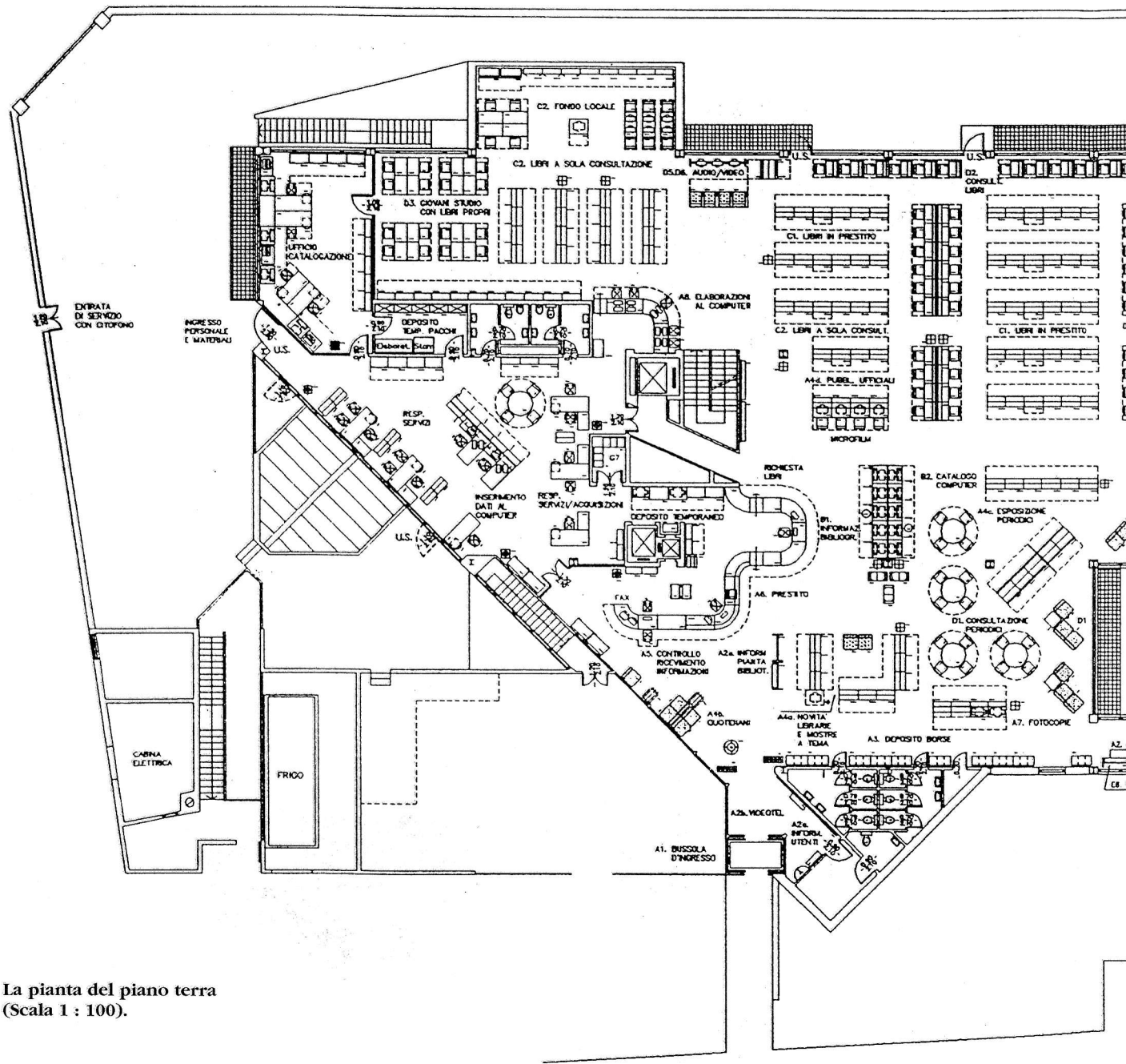
La scelta, infine, di considerare i nuovi media e i nuovi supporti dell'informazione come naturale estensione dei libri e degli altri materiali cartacei, ricercando la massima integrazione in un'ottica multimediale, ha fatto sì che, no-

Due diverse immagini della zona di incontro e di lettura sul soppalco, sormontata da un ampio lucernario.



nostante sia prevista un'apposita zona audiovisivi nel sotterraneo (di prossima apertura), anche i box per la lettura individuale al piano terra siano stati progettati con foro e canaline passacavi in modo tale da poter prevedere anche l'installazione di attrezzature per la consultazione di materiali non cartacei, fra cui enciclopedie o libri elettronici.

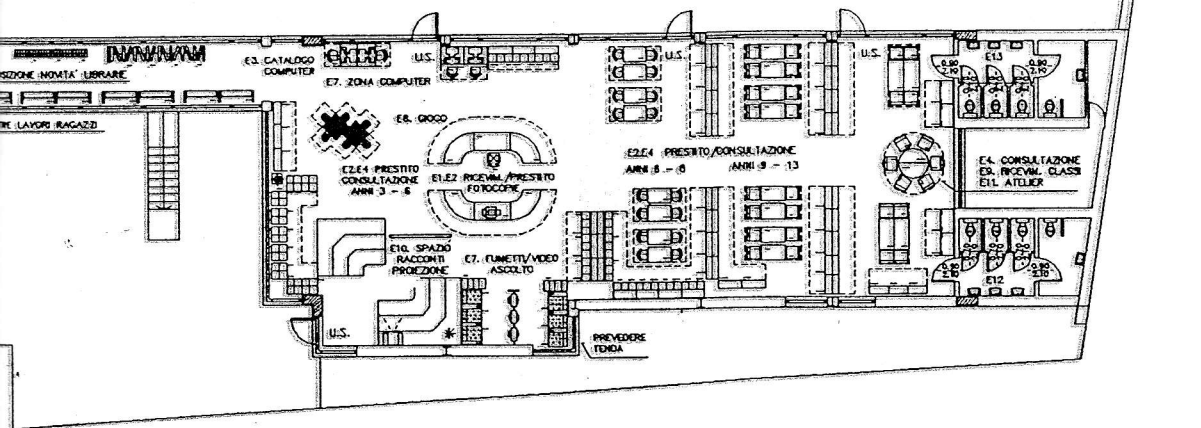
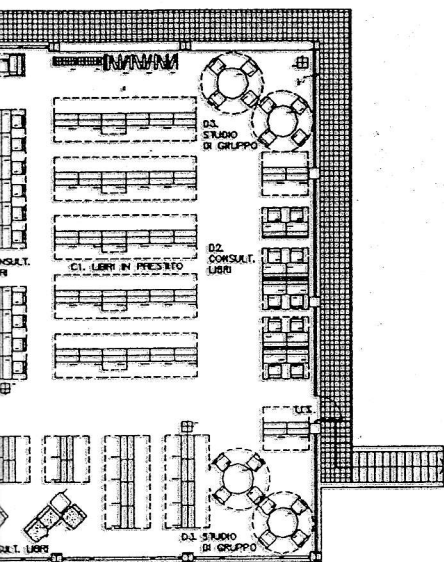
Anche nella sezione ragazzi si è voluto enfatizzare questa auspicabile integrazione progettando su misura, per la zona dedicata ai bambini più piccoli (ma utilizzabile anche da quelli più ➤

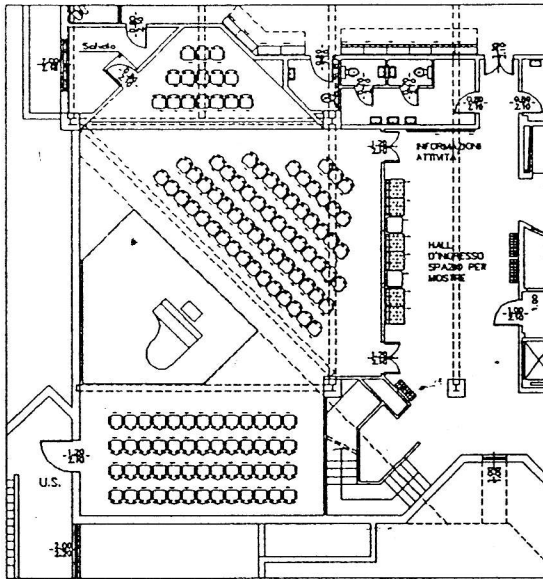


La pianta del piano terra
(Scala 1 : 100).

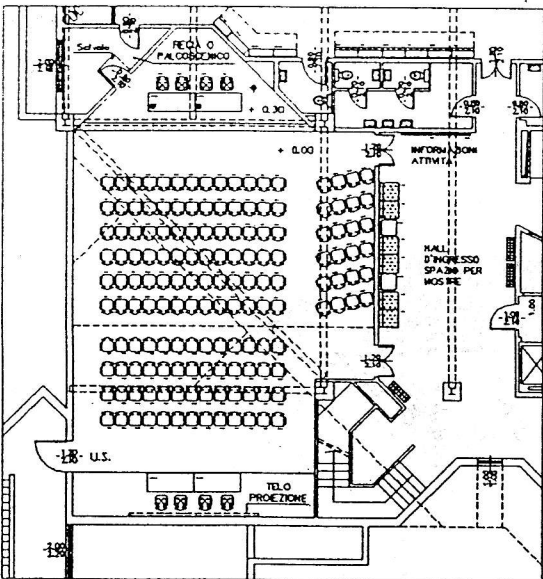
LEGENDA:

- | | | | |
|--|---|--|---|
| | Sistema antifurto: detector | | Box individuali di studio |
| | Sistema antifurto: disattivatore/attivatore | | Carrello libri |
| | Pannelli espositori | | Banco prestito - elemento alto |
| | Appendibili su ometti. | | Banco prestito - elemento alto raccordo angolare |
| | Appendibili a stelo | | Banco prestito - elemento a due altezze |
| | Appendibili a stelo con portaombrelli | | Banco prestito - elemento a due altezze raccordo angolare |
| | Quotidiani su borchetta | | Banco ricevimento - elemento basso |
| | Poltroncine | | Banco ricevimento - raccordo angolare basso |
| | Seggiola adulti | | Scrivania |
| | Seggiola ragazzi | | Dattilo |
| | Seggiola bambini | | Cassetto |
| | Poltroncina su rotelle con braccioli | | Supporto videoterminale |
| | Poltroncina su rotelle senza braccioli | | Supporto stampante |
| | Armadetto borse | | Supporti lettori jacket/microfilm |
| | Armadetto guardaroba | | Supporto fotocopiatore |
| | Espositore periodici monofronte | | Scaffale ragazzi e bambini monofronte |
| | Espositore periodici bifronte | | Scaffale ragazzi e bambini bifronte |
| | Scaffale libri monofronte | | Contenitore libri illustrati |
| | Scaffale libri bifronte | | Sgabelli pouf |
| | Scaffale con cassetta libri illustrati | | Posto a sedere ascolto in cuffia |
| | Scaffale deposito pacchi | | Tavolo lettura ragazzi |
| | Contenitore nastri/dischi su scaffale | | Tavolo lettura bambini |
| | Contenitore nastri/dischi su tavolo | | Cassetto con pedana |
| | Schedari | | Telo proiezione elettrico |
| | Armadi con ante a libro | | Proiettore con supporto (mobile) |
| | Armadi con ante scorrevoli | | Portaombrelli |
| | Tavoli bassi | | Carrello |
| | Tavoli consultazione | | Parete mobile con vetrata da m. 1 in su |
| | Tavoli consultazione periodici e lavoro di gruppo | | Video su barra |
| | | | * Su misura |
| | | | Arredi già in possesso della biblioteca |

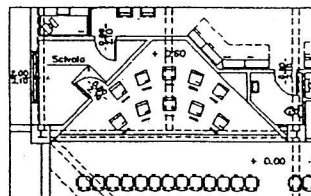
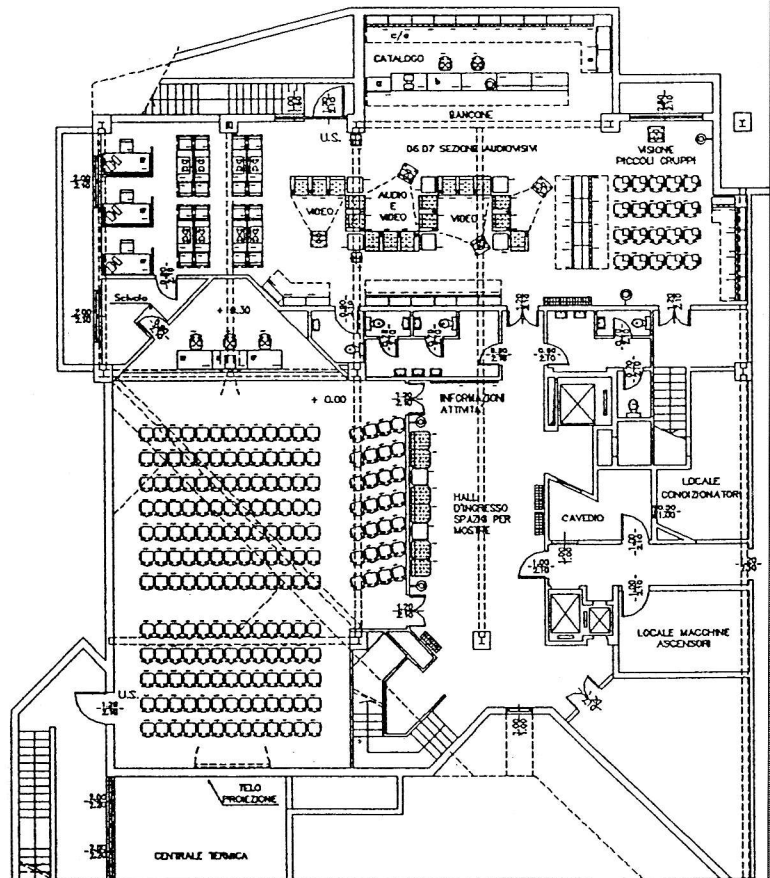




SISTEMAZIONE ALTERNATIVA PER SPETTACOLI
(LETTURA/ASCOLTO POESIE/CONCERTI)
130 POSTI



ALLESTIMENTO ALTERNATIVO SALA POLIVALENTE DIVISIBILE
52/102 POSTI PER SALA



ALLESTIMENTO ALTERNATIVO DEL PALCO
PER CONCERTO SOLISTI

La pianta del piano interrato (in fase di realizzazione) con i diversi possibili allestimenti (Scala 1 : 100).

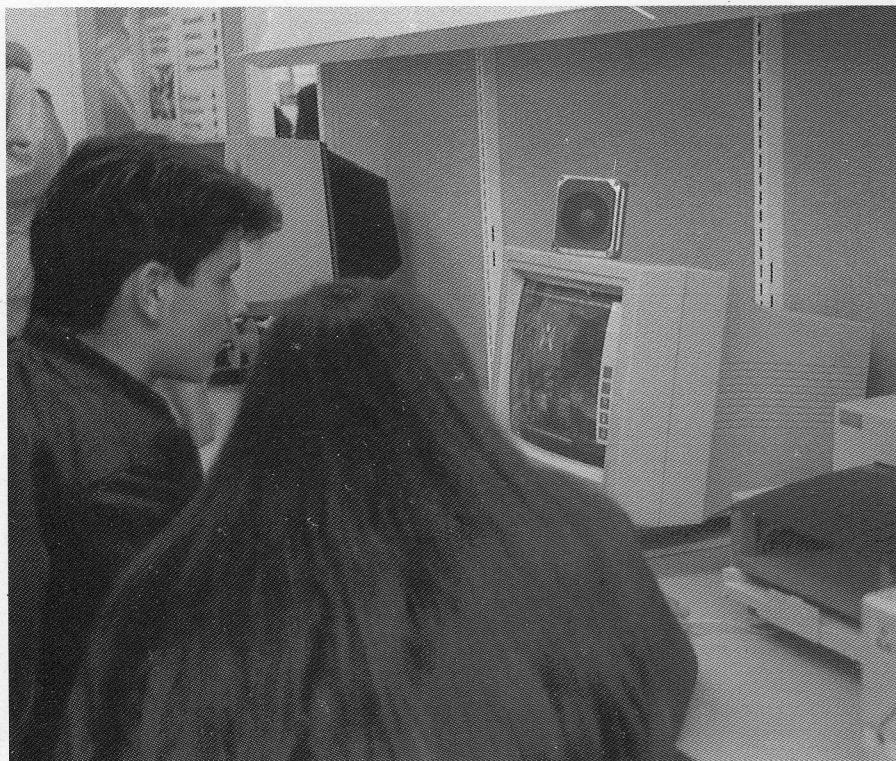


Foto PAOLA VIDULLI

▲ Consultazione di un multimediale interattivo nella zona del fondo locale.

▼ Un'immagine del multimediale interattivo IperAdda.



Foto PAOLA VIDULLI

grandi), un bancone a doppia faccia d'azione.

Da una parte una serie di pedane si fronteggiano su un unico centro d'azione per la lettura delle fiabe o per i racconti in piccoli gruppi; sul retro, invece, è prevista, la possibilità di continuare la consultazione usando, oltre che materiali audiovisivi e Tv, anche multimediali interattivi (fiabe su libri elettronici, corsi, giochi, ecc.) o di disegnare con il personal computer. Delle apparecchiature contenute all'interno della pedana, il bambino vede solo il video azionabile tramite mouse o track ball appoggiati sul ripiano a sbalzo agganciato sul retro. Tale ripiano, fino a che la biblioteca non sarà in grado di attrezzarsi con tutte le apparecchiature e i materiali previsti, può essere comunque utilizzato per il disegno o la lettura dei ragazzi dai più piccoli ai più grandicelli.

Anche la sezione audiovisivi — di prossima apertura nel piano interato — prevede la possibilità di consultare, individualmente o in gruppo, oltre ai materiali più tradizionali — dischi, nastri e cd — anche i più recenti prodotti multimediali sia su cd-rom che su cd-i.

I box per la lettura individuale, nella zona adulti, sono stati realizzati su apposito disegno. Le produzioni standard correnti, infatti, non sembrano offrire per il tipo di tavolo richiesto sufficienti ga- ➤

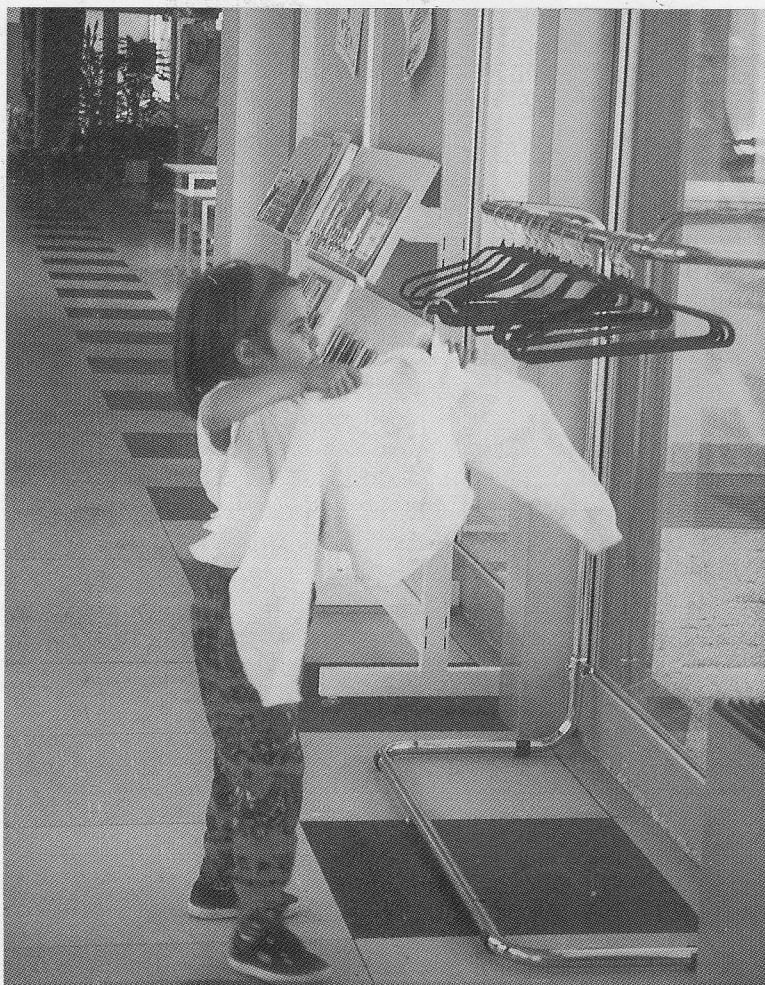


Foto PAOLA VIDULLI



Foto PAOLA VIDULLI

In queste due pagine alcune immagini della sezione ragazzi.



Foto FAUSTO FURIO COLOMPO

ranzie di flessibilità né possedere i requisiti necessari quanto a dimensioni. È stata pertanto richiesta una modifica al fine di ottenere schermi di separazione frontale che non provocassero "claustrofobia" per colpa di pannelli frontali e laterali troppo alti o di una loro eccessiva "chiusura".

"Si legge alzando la testa" scriveva Borges, e questi tavoli ne tengono conto: il frontalino di separazione è alto infatti solo 30 cm. e lo si è voluto trasparente, nella convinzione che l'interferenza tra due persone estranee sedute frontalmente è





Foto PAOLA VIDUILLI



Foto PAOLA VIDUILLI

soltanto psicologica; anche uno schermo trasparente realizza benissimo quell'effetto di "separazione" che facilita la concentrazione, così come vi contribuisce il cono di luce delle lampade, la cui forma non a caso richiama quella del "grillo parlante" (lampade "Finefly", produzione Sidecar).

Aver stabilito a priori il fabbisogno di tavoli di lettura individuali e di gruppo, definendo le rispettive quantità, non ha determinato una situazione non modificabile; infatti, il box progettato permette, togliendo gli schermi verticali ad incastro, di adeguare l'allestimen-

to alle esigenze che di volta in volta si manifestano.

Infine, va rilevato che l'alto numero di box esistenti ha favorito negli utenti, soprattutto nei più giovani, l'abitudine ad un uso più corretto della sala di lettura, "costringendo" chi vuole studiare in gruppo ad indirizzarsi nelle zone destinate a questo scopo. ■

Note

¹ Costo complessivo: lire 7.200.000.000. Costo al mq, edificio: lire 5.050.000.000: 3.436.9 = lire/mq 1.469.350. Costo al mq, arredi e lampade: lire 550.000.000: 2.587 (Snu, escluso magazzino deposito e servizi tecnologici) = lire/mq 212.600.